

N. 10.084 DI REPERTORIO

N. 1.075 DI RACCOLTA

VERBALE DI ASSEMBLEA DELL'ASSOCIAZIONE NON RICONOSCIUTA

DENOMINATA "INVENTARE INSIEME"

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilasei (2006)

il giorno quattordici del mese di febbraio (14/02/2006)

alle ore diciotto

in Palermo, via Libertà n. 102.

Innanzi a me Dott.ssa Guenda La Rosa, Notaio in Ciminna,

iscritto al Collegio del Distretto di Palermo,

sono presenti

ADONICA CONCETTA nata a Palermo il 7 settembre 1976, codice

fiscale DNC OCT 76P47 G273T, residente in Palermo via

Giovanbattista Ughetti n. 80;

MORELLO VALENTINA MARIA nata a Comiso il 28 ottobre 1975,

codice fiscale MRL VNT 75 R68 C9270, residente in Palermo o

via Lincoln n. 31;

DI GIOVANNI FRANCESCO PAOLO nato a Palermo il giorno 8 giugno

1964, codice fiscale DGV FNC 64H08 G273A, residente in

Palermo Corso Pietro Pisani n. 56;

PATERNOSTRO LUIGI GIORGIO ALESSANDRO nato a Valdagno il 16

febbraio 1968, codice fiscale PTR LGR 68B16 L551L, residente

in Palermo via Eugenio L'Emiro n. 61;

LO CASCIO ELIO nato a Palermo il 16 settembre 1972, codice

fiscale LCS LEI 72P16 G273F, residente in Palermo via San

Niccolò All'Albergheria n. 36;

TARTAMELLA VALENTINA nata ad Alcamo il 14 febbraio

1975, codice fiscale TRT VNT 75B54 A176H, residente in Palermo

via Valderice n.9;

IRACI GIACOMO nato a Palermo il 4 giugno 1950, codice fiscale

RCI GCM 50H04 G273M, residente in Palermo via: Libero Grassi

n. 17;

LIPARI GIUSEPPA GRAZIA nata a Motta D'Affermo (ME) il 12

gennaio 1970, codice fiscale LPR GPP 70A52 F773L residente in

Motta D'Affermo via S. Maria n. 4;

BONSIGNORE GIOVANNI nato a Palermo il 23 gennaio 1976,

codice fiscale BNS GNN 76A23 G273S, residente in Palermo via

Leandro Alberti n. 20;

ADAMO GIUSEPPA nata a Trapani il 5 febbraio 1959, codice

fiscale GMA GPP 59B45 L331A, residente in Terrasini CONTRADA

Femmina Morta snc;

PROCIDA LUCIANO nato a Palermo il 5 dicembre 1963, codice

fiscale PRC LCN 63T05 G273U, residente in Palermo via Gino

Funaioli n. 13;

RAIA SABINA nata a Palermo il 9 maggio 1973, codice fiscale

RAI SBN 73E49 G273H, residente in Palermo via Eugenio L'Emiro

n. 61;

SCAVUZZO ALDA nata a Gangi il 2 dicembre 1968, codice fiscale

SCV LDA 68T42 D907Z, residente in Palermo via Del Vespro n.

58;

BISCARDI GIACOMO nato a Palermo il 4 luglio 1962, codice

fiscale BSC GCM 62L04 G273X, residente in Isola Delle

Femmine via Luigi Pirandello n. 14;

SACCONE DOMENICO nato a Palermo il 14 giugno 1966, codice

fiscale SCC DNC 66H14 G273N, residente in Palermo via

generale Arimondi n. 2/Q;

LA PLACA GIOVANNA nata a Palermo il 27 gennaio 1948, codice

fiscale LPL GNN 48A67 G273Y, residente in Palermo via

Cipressi n. 224;

Detti comparenti della cui identità personale sono io Notaio

certo in virtù del presente atto dichiarano e convengono

quanto segue.

Per oggi, in questo luogo, alle ore diciassette è stata

convocata l'Assemblea dei Soci dell'Associazione socio

culturale assistenziale denominata:

"INVENTARE INSIEME", Organizzazione Non Lucrativa di Utilità

Sociale (ONLUS), con sede in Palermo, Via Cipressi, n.9,

costituita con atto del Notaio Dario Rizzo in data 21

dicembre 1990 Rep. n. 58, registrato a Palermo il 7 gennaio

1991 al n. 186-1/A, codice fiscale 97053420820, iscritta

all'Anagrafe delle Onlus.

Il signor Iraci Giacomo eletto dai presenti all'unanimità

per presiedere l'Assemblea dei Soci della suddetta

Associazione, mi chiede di redigere il verbale dell'Assemblea

convocata, e norma di statuto, per oggi, per discutere e



deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Approvazione del nuovo statuto dell'Associazione;

2) Rinnovo delle cariche elettive

3) Varie ed eventuali.

Il presidente dell'Assemblea da atto che:

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata;

- che oltre a se medesimo, sono presenti numero quindici soci su trentasette, in proprio e per deleghe conservate agli atti sociali nelle persone dei signori:

Adonica Concetta, Morello Valentina, Di Giovanni Francesco

Paolo, Paternostro Luigi, Tartamella Valentina, Lipari

Giuseppa Grazia, Bonsignore Giovanni, Adamo Giuseppa, Procida

Luciano, Raia Sabina, Scavuzzo Alda, Biscardi Giacom, Saccone

Domenico, La Placa Giovanna, Di Giovanni Orazio, Sortino

Loradana, Trapani Sonia, Lo Cascio Domenico, Palazzo

Alessandra, Andaro Aurerlia, Sancez Mariangela, Cerrito

Maria Luisa, Venezia Antonina, Giannusa Giuseppe, Mineo

Roberta, Scalisi Igor, Marchese Vincenzo, Bonerba Patrizia,

Mancuso Renata, Caruso Rosa, Scaccia Alessandra, Nastasi

Valentino, Serio Rita Patrizia, Aliotta Giovanna.

Il presidente pertanto dichiara che l'assemblea è regolarmente costituita per deliberare sul suddetto ordine del giorno.

Da quindi la parola al Coordinatore generale per la trattazione del punto n. 1:

"Approvazione del nuovo statuto dell'Associazione".

Il Coordinatore generale, informa l'Assemblea che a seguito delle osservazioni fatte dall'Agenzia per le Entrate della Sicilia, in merito al possesso dei requisiti formali per la iscrizione all'Anagrafe delle ONLUS, previste dal D.Lgs. n. 460/97, al fine di rendere inequivocabile, sia nella forma che nella sostanza, il rispetto della normativa nazionale sulle Organizzazioni Non Lucrative di Solidarietà Sociale (ONLUS) di cui al sopra citato decreto ed al fine di aggiornare il dispositivo statutario alle recenti normative intervenute nei settori di attività dell'associazione (riforma del sistema integrato di interventi e servizi sociali, riforma del sistema dell'istruzione e della formazione, riforma del mercato del lavoro, promozione sociale) si rende opportuno procedere alla modifica dello Statuto dell'Associazione nella forma trasmessa in allegato alla lettera di convocazione dell'Assemblea dei Soci.

L'Assemblea dei soci, sentita la relazione del Coordinatore generale, all'unanimità, dopo avere ascoltato il nuovo testo dello statuto, che si allega al presente sotto la lettera

"A", delibera di approvarlo.

Si passa quindi al 2) punto all'ordine del giorno:

"Rinnovo delle cariche sociali".

Il Presidente dell'Assemblea da lettura degli articoli 12, 14, 16 e 17 del nuovo statuto dell'Associazione e propone di

procedere con l'elezione dei componenti del Coordinamento

Centrale e successivamente all'elezione, tra questi, del

Coordinatore Generale e del Vice Coordinatore Generale e

quindi all'elezione dei componenti il Collegio dei probiviri.

L'Assemblea approva la proposta all'unanimità.

Si passa pertanto all'elezione dei componenti del

Coordinamento Centrale.

Il presidente, considerato che, ai sensi dell'articolo 14 il

coordinamento Centrale può essere composto da "5 a 7 membri"

propone di fissare a sette i membri da eleggere per il

Coordinamento Centrale. L'assemblea approva la proposta

all'unanimità.

A questo punto il Presidente dell'Assemblea chiede ai soci di

esprimere proprie o altrui candidature per l'elezione di un

coordinamento all'altezza di portare avanti le progettualità

iniziate e di avviarne di nuove.

Ciascun socio si esprime circa la propria disponibilità ed il

proprio orientamento di voto.

Si passa quindi alla votazione a scrutinio segreto per il

rinnovo del Coordinamento Centrale.

Vengono eletti quali componenti del Coordinamento Centrale i

soci:

Adonica Concetta, Lipari Giuseppa Grazia, Scavuzzo Alda,

Biscardi Giacoma, Di Giovanni Francesco - Paolo, Mancuso

Renata, Bonsignore Giovanni.

Gli eletti presenti ringraziano per la fiducia accordata e accettano l'incarico ricevuto.

L'assemblea, procede quindi all'elezione del Coordinatore generale e del Vice Coordinatore generale tra i componenti del Coordinamento Centrale.

Il Presidente dell'Assemblea chiede ai componenti eletti del Coordinamento Centrale di esprimersi circa la propria disponibilità a rivestire gli incarichi suddetti ed invita i soci che lo volessero ad esprimere il proprio orientamento di voto.

Conclusi gli interventi si passa quindi alla votazione a scrutinio segreto per l'elezione del Coordinatore Generale e del Vice Coordinatore Generale.

Vengono eletti

Di Giovanni Francesco Paolo - Coordinatore Generale e
Adonica Concetta - Vice Coordinatore Generale.

Gli eletti ringraziano per la fiducia accordata e accettano l'incarico ricevuto.

In ultimo si procede all'elezione dei componenti il Collegio dei Probiviri.

Si procede alla votazione sempre a scrutinio segreto. Vengono eletti quali componenti del Collegio dei Probiviri i soci:

Iraci Giacomo, Lo Cascio Elio, La Placa Giovanna.

Gli eletti ringraziano per la fiducia accordata e accettano l'incarico ricevuto.

Tutti gli eletti prendono atto ed accettano, così come da
statuto, che gli incarichi sociali dureranno tre anni e che
sono esercitati a titolo gratuito, nel rispetto delle norme
statutarie e del mandato assembleare.

Non essendovi più null'altro da deliberare il Presidente
dichiara chiusa la presente assemblea alle ore diciannove e
quindici minuti.

Le spese del presente atto e sue dipendenti sono a carico
dell'Associazione.

Richiesto io Notaio

ho ricevuto il presente atto scritto da persona di mia
fiducia e da me su due fogli dei quali occupa otto pagine sin
qui e da me letto, unicamente all'allegato, ai comparenti che
lo approvano e sottoscrivono.

Firmato: Adonica Concetta - Morello Valentina

Maria - Di Giovanni Francesco Paolo - Paternostro Luigi

Giorgio Alessandro - Lo Cascio Elio - Tartamella Valentina -

Iraci Giacomo - Lipari Giuseppa Grazia - Bonsignore Giovanni

- Adamo Giuseppa - Procida Luciano - Raia Sabina - Scavuzzo

Alda - Biscardi Giacomo - Saccone Domenico - La Placa

Giovanna - Guenda La Rosa Notaio.

Registrato a Palermo 3

12-02-2006 al n.
Copia conforme all'originale.
Si rilascia per gli usi di legge.
Ciminna, 12-02-2006



Allegato * 61 * al
n. 10.084 di repertorio
n. 1.075 di raccolta

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE "INVENTARE INSIEME (ONLUS)"

COSTITUZIONE

Articolo 1 - Principi

- 1.1 E' costituita l'Associazione non lucrativa di utilità sociale, denominata: "Inventare Insieme (onlus)".
- 1.2 L'Associazione, ispirandosi ai valori evangelici, si impegna nella promozione, rispetto e valorizzazione dell'Uomo, della Famiglia e della Comunità, della Pace, della Giustizia e della Natura.
- 1.3 L'Associazione opera per la promozione e realizzazione di interventi e servizi finalizzati a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita, in conformità a quanto previsto dalla "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" ed alle altre leggi che regolano i settori di intervento esplicitati negli articoli 4 e 5 del presente statuto.
- 1.4 L'associazione, in quanto Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale:
 - a) Non ha fini di lucro, è apartitica ed ha come obiettivo esclusivo il perseguimento di finalità di solidarietà sociale;
 - b) Per il raggiungimento delle proprie finalità svolge soltanto le attività istituzionali e connesse indicate rispettivamente nei successivi articoli 4 e 5, con assoluto divieto di svolgere attività da esse diverse e, comunque, diverse da quelle elencate alla lettera a) del primo comma dell'art. 10 del Decreto Legislativo 04.12.1997 n. 460, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse;
 - c) Ha l'obbligo di redigere il bilancio o rendiconto annuale;
 - d) Ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la sua esistenza, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale che, per legge, statuto o regolamento, fanno parte della medesima ed unitaria struttura;
 - e) impiega gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse;
 - f) ha l'obbligo di devolvere il patrimonio dell'organizzazione, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art.3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n.662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.
- 1.5 Quanto indicato nel precedente comma, seguirà i limiti e le condizioni previste dal D.Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460.
- 1.6 L'associazione ha durata illimitata.

Articolo 2 - Sede

L'Associazione ha sede legale in Palermo, via Cipressi, 9. Il trasferimento della sede sociale non comporta modifica dello statuto. L'Associazione potrà istituire proprie sezioni in altre località del

territorio regionale e nazionale.

Articolo 3 - Finalità

L'Associazione intende quindi operare per:

- a) La promozione e la difesa dei diritti umani e dell'infanzia, accogliendo e sostenendo la persona, la famiglia ed i gruppi sociali che si trovano in situazioni di bisogno nel disinteresse e nella gratuità, senza strumentalizzazione alcuna e nel pieno rispetto della dimensione umana, culturale, spirituale e religiosa della persona;
- b) La promozione di azioni concrete e progettualità fondate sui principi della condivisione e della solidarietà e volte a promuovere il protagonismo e la piena partecipazione alla vita sociale e civile, attraverso il metodo della nonviolenza e dell'educazione allo sviluppo e alla pace;
- c) Favorire una crescita civile sul territorio, collaborando con tutte le istituzioni pubbliche e le forze sociali che sviluppino la propria missione nell'ambito di una visione volta alla promozione della persona, della famiglia e della comunità ed al superamento dei bisogni individuali e collettivi attraverso una seria e qualificata strategia di prevenzione e di sviluppo.
- d) Dare impulso e attivare esperienze di autorganizzazione sociale delle famiglie; promuovere e gestire esperienze di sostegno e valorizzazione della famiglia; favorire il mutuo aiuto nel lavoro domestico e nell'attività di cura familiare anche attraverso le madri di giorno e le banche del tempo.
- e) Denunciare le situazioni di ingiustizia e impegnarsi nella rimozione delle cause (economiche, sociali e culturali) che sono all'origine del disagio e dell'emarginazione;
- f) Impegnarsi per la sensibilizzazione dei cittadini al rispetto e alla promozione dei valori di Solidarietà, Pace, Giustizia e della Natura;
- g) Contribuire all'eliminazione di pregiudizi e discriminazioni, espressi da singoli e/o dalla collettività nei confronti di quanti vivono ai margini della società;
- h) Favorire una proficua relazione tra istituzioni, privato sociale e territorio al fine di ricercare delle soluzioni ottimali per il rispetto dei diritti fondamentali della persona umana e dell'ambiente;
- i) Promuovere e sostenere iniziative nel campo della cooperazione e della solidarietà sociale;
- j) Promuovere forme di collegamento e collaborazione con altri gruppi, organismi, movimenti, associazioni del "terzo settore", favorendo così la crescita del ruolo sociale ed educativo degli operatori sociali e dei volontari ed il raggiungimento di comuni obiettivi sulle politiche sociali;
- k) Favorire la crescita umana, culturale e professionale degli operatori sociali e dei volontari;
- l) Stimolare il processo di democratizzazione delle strutture pubbliche ed il loro corretto funzionamento, anche al fine di evitare che il "terzo settore" assuma ruolo di supplenza nei confronti delle istituzioni pubbliche;
- m) Promuovere e realizzare iniziative di sviluppo locale;
- n) Favorire processi di inclusione sociale e lavorativa di persone che si trovano in situazioni di marginalità sociale, di emarginazione e di discriminazione anche attraverso e nell'ambito di modelli di raccordo e cooperazione tra i servizi pubblici e privati.

Articolo 4 - Attività Istituzionali

Per la realizzazione delle proprie finalità l'Associazione si impegna a svolgere le seguenti attività istituzionali:

- a) Promuovere e gestire progettualità e servizi di assistenza sociale o sociosanitaria a favore delle persone, delle famiglie, dei bambini, dei giovani, dei disabili, degli anziani e di quanti si

trovano in condizioni di svantaggio fisico, psichico, economico, sociale o familiare.

Nello specifico, l'associazione può gestire i seguenti servizi:

- Servizi per la prima infanzia;
- Centri di ascolto e segretariato sociale;
- Assistenza domiciliare;
- Comunità di tipo familiare;
- Comunità alloggio;
- Soggiorni di vacanza;
- Centri diurni;
- Centri aggregativi e educativi e Centri polivalenti;
- Educativa domiciliare e territoriale e Lavoro di strada;
- Mediazione sociale, familiare e giudiziaria;
- Altre attività finalizzate al raggiungimento delle attività istituzionali per le quali è insita la solidarietà sociale.

- b) Promuovere e gestire progettualità e servizi di: istruzione, formazione, sport dilettantistico, di promozione della cultura e dell'arte, di tutela dei diritti civili a condizione che gli stessi siano rivolti a favore delle persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari.

Nello specifico, l'associazione può gestire le seguenti attività:

- Servizi ricreativi per il tempo libero;
- Iniziative sportive di natura dilettantistica;
- Iniziative di avviamento allo sport (corsi, tornei, eventi, ...);
- Iniziative di promozione culturale (laboratori, mostre, rassegne, eventi, ...);
- Iniziative di promozione dell'arte (laboratori, mostre, visite guidate, rassegne, eventi, ...);
- Iniziative di valorizzazione della natura e dell'ambiente (laboratori, escursioni, eventi, ...);
- Interventi di supporto all'assolvimento del diritto/dovere all'istruzione ed alla formazione ed alla riduzione dei fenomeni di analfabetismo e di evasione e abbandono scolastico;
- Interventi e corsi di formazione professionale nei settori del diritto/dovere alla formazione (ex obbligo formativo), della formazione continua, della formazione a distanza, della formazione superiore e della formazione rivolta ad "utenze speciali" ed al settore socio assistenziale;
- Interventi e corsi di formazione continua degli adulti;
- Servizi di orientamento personale, scolastico e professionale ed attività di mediazione tra domanda e offerta di lavoro, in relazione all'inserimento lavorativo dei disabili e dei gruppi di lavoratori svantaggiati, comprensiva, tra l'altro, della raccolta dei curricula dei potenziali lavoratori, della preselezione e costituzione di relativa banca dati, della promozione e gestione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro, della effettuazione di tutte le comunicazioni conseguenti alle assunzioni avvenute a seguito dell'attività di intermediazione, dell'orientamento professionale, della progettazione ed erogazione di attività formative finalizzate all'inserimento lavorativo;
- Servizi e progettualità finalizzate alla conoscenza ed alla utilizzazione delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione;

- Altre attività finalizzate al raggiungimento delle attività istituzionali per le quali la solidarietà sociale è da correlare ai beneficiari.

Articolo 5 – Attività connesse

L'Associazione può svolgere attività direttamente connesse a quelle istituzionali di cui al precedente art. 4, nonché attività accessorie per natura a quelle statutarie istituzionali, in quanto integrative delle stesse.

L'esercizio delle attività connesse è consentito a condizione che, in ciascun esercizio e nell'ambito di ciascuno dei settori elencati alla lettera a) del comma 1 dell'art. 10 del D.Lgs. 460/1997, le stesse non siano prevalenti rispetto a quelle istituzionali e che i relativi proventi non superino il 66 per cento delle spese complessive dell'organizzazione.

Nello specifico, l'associazione può gestire le seguenti attività:

- Iniziative di informazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle tematiche inerenti le finalità descritte all'art. 3, quali: manifestazioni, conferenze, mostre, seminari, convegni, pubblicazioni, giornali periodici, opuscoli, libri, sussidi audiovisivi e siti internet nel rispetto delle norme sull'editoria;
- Biblioteca, mediateca ed emeroteca, , sulle tematiche inerenti le finalità descritte nell'art. 3;
- Corsi di aggiornamento e di formazione professionale per gli operatori impegnati nella attività di cui all'art. 4;
- Attività di studio, ricerca e progettazione a supporto delle progettualità, attività e servizi di cui all'art. 4;
- Supporto, assistenza tecnica, progettazione anche esecutiva e consulenza alla Pubblica Amministrazione per la realizzazione di progettualità e servizi pubblici inerenti le finalità dell'associazione e le attività di cui all'articolo 4;
- promuovere, realizzare e gestire ogni altra iniziativa considerata utile al raggiungimento delle proprie finalità;
- altre attività accessorie per natura a quelle istituzionali da svolgere esclusivamente all'interno dell'organizzazione per il perseguimento delle proprie finalità solidaristiche.

E' fatto divieto all'associazione di svolgere attività diverse da quelle sopra elencate.

Le finalità di solidarietà sociale s'intendono realizzate anche quando tra i beneficiari delle attività statutarie dell'organizzazione vi siano i propri soci, associati o partecipanti o gli altri soggetti indicati alla lettera a) del comma 6 del D.Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460, se costoro si trovano nelle condizioni di svantaggio di cui alla lettera a) del comma 2 del suddetto decreto.

Articolo 6 – Facoltà

Nel rispetto di quanto previsto nei precedenti articoli, l'Associazione, per il perseguimento dei fini istituzionali:

- a) Si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati e, per la realizzazione di progetti o per la gestione di servizi, potrà assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati;

- b) Può avvalersi inoltre:
 - di prestazioni rese da volontari non associati;
 - di prestazioni rese da tirocinanti e volontari in servizio civile, accolti attraverso convenzione diretta con i competenti enti Titolari, o indiretta, attraverso Enti convenzionati con i medesimi;
- c) Può collaborare o aderire a qualunque ente pubblico o privato, locale, nazionale o internazionale, nonché ad organismi, movimenti ed associazioni coi quali condivide gli scopi istituzionali.
- d) Può accedere ed ottenere contributi economici da enti pubblici e privati ed in particolare da Organizzazioni internazionali, dalla Comunità Europea, dallo Stato, dalle Regioni e dagli Enti Locali.
- e) Può stipulare convenzioni e contratti con enti pubblici e privati ed in particolare con Organizzazioni internazionali, con la Comunità Europea, con lo Stato, con le Regioni e con gli Enti Locali.
- f) Attua una disciplina uniforme del rapporto associativo e modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto, con l'esclusione della temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli associati maggiori d'età il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e dei regolamenti, nonché per la nomina degli organi sociali.
- g) Garantisce la libera eleggibilità dei propri organi, osservando il principio del voto singolo e adotta il principio della sovranità dell'assemblea dei soci.

STRUTTURA DELL' ASSOCIAZIONE

Articolo 7 – Patrimonio

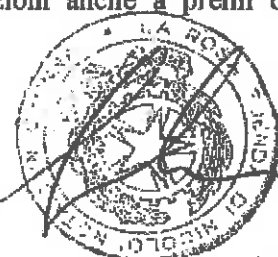
Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:

- a) Beni mobili e immobili che dovessero diventare di proprietà della medesima;
- b) Eredità, donazioni e lasciti;
- c) Fondi di riserva rappresentati dalle eccedenze di bilancio;
- d) Erogazioni liberali degli associati e dei terzi.

L'Associazione nello svolgimento della propria attività opera per mezzo delle seguenti entrate:

- a) Quote e contributi degli associati;
- b) Contributi di persone fisiche;
- c) Contributi statali, regionali, di enti locali, di enti o di istituzioni pubbliche o private, anche finalizzati al sostegno di specifici programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- d) Contributi della Comunità Europea o di Organizzazioni Internazionali;
- e) Rimborsi derivanti da attività in convenzione;
- f) Rette o proventi derivanti dall'erogazione di servizi e prestazioni;
- g) Ricavati dall'organizzazione di iniziative promozionali, feste, sottoscrizioni anche a premi o manifestazioni finalizzate al finanziamento dell'associazione;
- h) Altre entrate compatibili con le finalità dell'associazione.

Articolo 8 – Esercizio finanziario



[Handwritten signatures and initials]

L'esercizio finanziario si apre l'1 (uno) gennaio e si chiude il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio verranno predisposti dal Coordinamento Centrale il bilancio consuntivo ed il conto preventivo del successivo esercizio che devono essere presentati all'Assemblea Generale entro il 31 (trentuno) marzo successivo.

L'Assemblea generale approva entro il 30 aprile di ciascun anno la relazione finale del Coordinatore Generale sull'attività svolta, il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente ed il conto preventivo dell'esercizio successivo.

Articolo 9 – Soci

Possono essere Soci dell'associazione tutte le persone fisiche, giuridiche, associazioni ed enti che ne condividono gli scopi, ne accettino lo Statuto ed abbiano compiuto il diciottesimo anno di età.

I Soci si distinguono in:

- a) Fondatori;
- b) Ordinari;
- c) Sostenitori.

Sono Soci Fondatori i partecipanti alla costituzione dell'Associazione. Inoltre, possono entrare a far parte della categoria dei Soci Fondatori coloro che su indicazione del Coordinamento Centrale, per meriti particolari, presentino domanda, versino la quota patrimoniale fissata dal Coordinamento, siano accettati dall'Assemblea dei Soci Fondatori mediante votazione a scrutinio segreto con maggioranza assoluta dei voti.

Sono Soci Ordinari coloro che collaborano attivamente nello svolgimento dei programmi dell'Associazione e versano la quota stabilita dal Coordinamento Centrale.

Sono Soci Sostenitori tutti coloro che partecipano alle attività dell'associazione versando l'apposita quota di "Sostenitore" stabilita dal Coordinamento Centrale.

I soci aderenti all'associazione hanno diritto, come previsto dalle leggi e dal presente statuto:

- a) di eleggere gli organi sociali;
- b) di essere eletti negli stessi organi sociali;
- c) di informazione e di controllo.
- d) di accesso ai documenti, alle delibere assembleari, ai bilanci ed ai rendiconti ed ai registri dell'associazione.

Coloro che desiderino far parte dell'Associazione, quali soci, devono presentare domanda per iscritto, su apposita scheda, al Coordinamento Centrale e versare la tassa di ammissione.

Per l'ammissione dei soci occorre la deliberazione presa a maggioranza semplice dei componenti il Coordinamento Centrale, la cui decisione è insindacabile. L'adesione ha la durata di un anno solare e si intende rinnovata tacitamente se non viene data la disdetta almeno due mesi prima della fine dell'anno.

L'adesione all'Associazione in qualità di Socio comporta l'obbligo dell'aderente di osservare lo statuto, nonché le deliberazioni e gli orientamenti che saranno adottati dai competenti organi e di

corrispondere le quote associative che saranno anno per anno deliberate dal Coordinamento Centrale.

Il comportamento dell'associato, sia nei confronti degli altri aderenti, sia all'esterno dell'associazione deve essere animato da spirito di solidarietà sociale ed essere attuato con correttezza, buona fede, onestà, probità e rigore morale, nel pieno rispetto delle leggi, delle disposizioni contenute nel presente statuto e delle linee programmatiche emanate.

Articolo 10 – Perdita della qualità di socio

La qualità di Socio si perde, oltre che nei casi previsti dalla legge, per i seguenti motivi:

- a) per dimissioni volontarie o per recesso da comunicare per iscritto al Coordinamento Centrale
- b) per decadenza, cioè per la violazione dei requisiti in base ai quali è avvenuta l'ammissione e per la commissione di atti in violazione a norme di legge. La decadenza è pronunciata dal Coordinamento Centrale, previa contestazione dei fatti sopra riportati, da eseguirsi in contraddittorio tra le parti interessate;
- c) per delibera di esclusione da parte degli organi competenti quando il socio:
 - non ottemperi alle disposizioni dello statuto o delle deliberazioni legittimamente prese dagli organi sociali;
 - non adempia senza giustificato motivo agli impegni assunti a qualunque titolo verso l'associazione;
 - danneggi in qualunque modo con il suo operato l'associazione;
- d) quando il Socio si renda moroso nel pagamento delle quote sociali senza giustificato motivo;
- e) per indegnità, allorquando il Socio tenga in privato o in pubblico riprovevole condotta;
- f) per decesso.

L'esclusione del socio è decisa dai membri del Coordinamento Centrale a maggioranza semplice dei suoi membri e deve essere ratificata dall'assemblea soci nella prima riunione utile.

Il relativo provvedimento, assieme alle motivazioni che hanno dato luogo all'esclusione, deve essere comunicato al Socio interessato mediante raccomandata con avviso di ricevimento. Il Socio escluso può ricorrere contro il provvedimento del Coordinamento Centrale, entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione, al Collegio dei Probiviri. Il Socio escluso per morosità può dietro domanda, essere riammesso pagando una nuova tassa di iscrizione, dopo almeno sei mesi dall'avvenuta radiazione. La riammissione è deliberata dal Coordinamento Centrale.

I soci receduti o esclusi, che abbiano cessato di appartenere all'associazione, non possono richiedere la restituzione dei contributi versati, né hanno diritto alcuno sul patrimonio dell'associazione.

ORGANI DELL' ASSOCIAZIONE

Articolo 11 – Organi sociali

Gli organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea Generale dei Soci
- l'Assemblea dei Soci fondatori;

- il Coordinamento Centrale
- il Coordinamento Generale;
- il Coordinatore Generale;
- il Collegio dei Probiviri.

Articolo 12 – Assemblea Generale dei Soci

L'Assemblea Generale dei soci è costituita da tutti soci in regola con il pagamento delle quote associative. Ciascun socio ha facoltà di discussione e gode di diritto di voto. In ogni caso nessun membro dell'Assemblea Generale può esprimere più di un voto, salvo che per delega scritta di non più di tre soci.

L'assemblea Generale dei Soci è convocata dal Coordinamento Centrale in seduta ordinaria almeno una volta l'anno, entro il primo quadrimestre e in seduta straordinaria in qualunque tempo, anche su richiesta dei due terzi dei suoi membri o di almeno un terzo dei Soci Fondatori. Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà degli associati.

Funzioni dell'Assemblea Generale dei Soci sono:

- a) Stabilire il numero dei membri che costituiscono il Coordinamento Centrale;
- b) Eleggere i componenti del Coordinamento Centrale, il Coordinatore Generale ed il Vice Coordinatore Generale;
- c) Eleggere il Collegio dei Probiviri;
- d) Approvare la relazione finale del Coordinatore Generale, il rendiconto finanziario dell'esercizio precedente ed il bilancio di previsione;
- e) Determinare le linee fondamentali dell'attività e dell'organizzazione dell'Associazione;
- f) Deliberare le modificazioni dello Statuto;
- g) Deliberare su ogni questione ad essa sottoposta dai soci con la procedura della convocazione straordinaria;
- h) Deliberare lo scioglimento dell'Associazione.

L'Assemblea Generale è presieduta dal Presidente eletto a maggioranza semplice tra tutti i presenti, su proposta del Coordinatore Generale dell'Associazione. Il Segretario dell'Assemblea è il segretario del Coordinamento Centrale, o, in caso di sua assenza, un socio scelto dall'assemblea.

Articolo 13 – Assemblea dei Soci Fondatori

L'Assemblea dei Soci Fondatori ha il compito di approvare l'ammissione alla categoria nelle modalità previste dall'articolo 9.

Essa ha inoltre il compito di vigilare sul rispetto dei principi costitutivi dell'Associazione.

L'Assemblea dei Soci Fondatori si riunisce, ordinariamente, una volta l'anno, oppure, su richiesta di almeno metà degli aderenti alla categoria, ogni qualvolta si riterrà opportuno.

Articolo 14 – Il Coordinamento Centrale

Il Coordinamento Centrale è l'organo esecutivo delle decisioni e delle direttive dell'Assemblea. Esso

ha funzione di coordinamento delle attività ed è composto da cinque a sette componenti, soci dell'associazione, eletti dall'Assemblea Generale dei Soci. Il Coordinamento Centrale dura in carica tre anni. Gli incarichi del Coordinamento Centrale sono esercitati a titolo gratuito.

I componenti del Coordinamento Centrale che per quattro sedute consecutive e senza giustificati motivi, non intervengono alle riunioni del coordinamento sono considerati decaduti.

Il Coordinamento Centrale:

- a) nomina al suo interno il Segretario e l'Economo ed attribuisce eventuali deleghe per la gestione delle Unità Operative, dei settori, dei progetti, dei servizi e/o di altri incarichi;
- b) dispone la nomina dei Coordinatori delle Unità Operative e dei Servizi che faranno parte del Coordinamento Generale;
- c) delibera su tutte le materie enunciate agli articoli 3 e 4 del presente Statuto, osservate le direttive impartite dall'Assemblea Generale ed eccettuate le materie a questa espressamente riservate dallo Statuto medesimo;
- d) costituisce i gruppi operativi che svolgeranno le attività dell'Associazione;
- e) delibera sull'ammissione dei nuovi Soci e sulla perdita della qualità di Socio per dimissione, esclusione e recesso;
- f) stabilisce annualmente le quote associative;
- g) discute ed approva la relazione del Coordinatore Generale, il Bilancio Consuntivo e quello Preventivo, prima di sottoporlo all'approvazione dell'Assemblea Generale;
- h) convoca l'Assemblea Generale in seduta ordinaria, fissandone l'ordine del giorno;
- i) nomina un altro coordinatore, fino alla scadenza del mandato, allorché qualcuno venisse meno per qualsiasi ragione;
- l) delibera in merito all'assunzione od al licenziamento del personale dipendente;
- m) delibera sull'attivazione di contratti di collaborazione occasionali, continuate e coordinate o di lavoro per progetto.

Articolo 15 - Il Coordinamento generale

Il Coordinamento Centrale allargato ai Coordinatori delle Unità Operative costituisce il Coordinamento Generale.

Il Coordinamento Generale si riunisce periodicamente per programmare, organizzare e verificare le attività promosse e realizzate dall'Associazione. Le deliberazioni del Coordinamento Centrale sono adottate a maggioranza semplice.

Articolo 16 - Il Coordinatore generale

Il Coordinatore Generale rappresenta a tutti gli effetti di legge l'Associazione ed in particolare in tutti gli atti previsti ed autorizzati dal presente Statuto, dall'Assemblea e dal Coordinamento Centrale.

Presiede le sedute del Coordinamento Centrale e Generale, ne segue le attività e lo sviluppo dei piani di lavoro garantendone la conformità con le linee fissate dall'Assemblea Generale.

Il Coordinatore generale dura in carica tre anni. Alla fine del mandato può essere rieletto. In caso di impedimento, le funzioni del Coordinatore Generale vengono svolte dal Vice Coordinatore Generale e in sua assenza dal Coordinatore più anziano. Il suo incarico è incompatibile con altri mandati pubblici, salva la possibilità di deroga data dal Coordinamento Centrale.

Il Coordinatore generale può, in caso di urgenza, adottare le iniziative e le misure che ritiene indispensabili per rispondere ad esigenze di immediato ordine pratico ed organizzativo, rimanendo comunque sempre responsabile verso l'Associazione e verso gli altri membri del Coordinamento Centrale del proprio operato.

Articolo 17 – Il Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri eletti dall'Assemblea Generale anche tra i non soci, esclusi i membri del Coordinamento Centrale e del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Collegio dei Probiviri decide sulle controversie sociali tra i Soci e tre questi e l'Assemblea Generale o gli altri organi sociali. Esso giudicherà "ex bono et aequo" senza formalità di procedura, sentite le ragioni del ricorrente, del Coordinatore Generale e del Coordinamento Centrale dell'Associazione.

Le decisioni del Collegio dei Probiviri sono definitive e insindacabili

DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 18 – Durata delle cariche sociali

Tutti gli incarichi sociali durano un triennio, vengono esercitati a titolo gratuito e possono essere rinnovati.

Articolo 19 - Modifiche statutarie

Le modifiche dello Statuto sono deliberate dalla Assemblea Generale dei Soci su proposta dell'Assemblea dei Soci Fondatori e ratificate a norma di legge. Le deliberazioni devono essere adottate a maggioranza assoluta dei voti degli intervenuti, nel cui computo sono compresi quelli che si astengono dal voto.

Ai soci che non approvino le modifiche apportate allo Statuto è consentito il diritto di recesso, da comunicarsi al Coordinatore Generale dell'Associazione per raccomandata, entro trenta giorni dalla deliberazione dell'Assemblea Generale. Il recesso avrà effetto dalla data di comunicazione effettuata dal Socio.

Articolo 20 – Scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione potrà essere deliberato dall'Assemblea Generale dei Soci con voto favorevole di almeno tre quarti degli associati

L'Assemblea in tal caso nomina un Collegio di Liquidatori composto da almeno tre membri.

In caso di scioglimento, per qualunque causa, il patrimonio dell'Associazione sarà devoluto, con le modalità che saranno previste nell'atto di scioglimento, ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, ovvero ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art.3 comma 190, della legge 23 dicembre 1996 n. 662, salva diversa destinazione imposta dalla legge.

Articolo 21 - Destinazione degli utili

Viene confermato che durante la vita dell'Associazione è fatto assoluto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, a meno che la destinazione o distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate ad altra ONLUS, facente parte, per legge, statuto o regolamento, della medesima ed unitaria struttura.

Eventuali eccedenze di bilancio, utili o avanzi di gestione confluiscono nel fondo di riserva che può essere utilizzato:

- per avviare nuove attività istituzionali o ad esse direttamente connesse.
- per dare continuità ad attività istituzionali avviate in caso di carenze economiche dovute a mancati finanziamenti;
- per la realizzazione di investimenti connessi al miglioramento delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Per gli effetti di cui al comma 1 si considerano, in ogni caso, distribuzione indiretta di utili ed avanzi di gestione:

- a) le cessioni di beni e le prestazioni di servizi a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organismi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione e ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, effettuate a condizioni più favorevoli in ragione della loro qualità;
- b) l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
- c) la corresponsione ai componenti gli organi amministrativi e di controllo di emolumenti individuali annui superiori al compenso massimo previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 1994 n. 645 e dal decreto legge 21/6/1995 n. 239, convertito dalla legge 3/8/1995 n. 336, e successive modificazioni e integrazioni, per il presidente del collegio sindacale delle società per azioni;
- d) la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di 4 punti al tasso ufficiale di sconto;
- e) la corresponsione ai lavoratori dipendenti di salari o stipendi superiori del venti per cento rispetto a quelli previsti dai contratti collettivi di lavoro per le medesime qualifiche.

Articolo 22 - Norme di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si applicano le norme del Codice Civile e le leggi in materia.

Il M. Dini

Nata Scavotto

Roberto Rota

Scavotto

Luigi Rota

Cecilia Brown

Carla Adami

Adamo Fucini

Giuseppe Fucini

Fucini

La Rosa Giovanni

Scavotto

Gianni Bagni

Valentina D'Amico

Stefano Gatti

Stefano Gatti

